

Carissime e carissimi,

grazie per aver condiviso con me le vostre analisi!

Il vostro lavoro è stato per me molto prezioso: aver avuto la possibilità di rileggere una mia pratica dall'esterno è stato davvero arricchente.

In veste di tutor coordinatore di tirocinio, ho riflettuto sui punti di forza di questa attività: questo tipo di analisi penso vi possa essere di grande aiuto anche nell'analisi di conversazioni durante la vostra esperienza di tirocinio. Questa tipologia di elaborato, se presente nei vostri diari di bordo, favorirà la vostra riflessione in merito a ciò che vi capiterà di osservare sul campo.

Proverò qui di seguito a rispondere ad una serie di domande che mi avete posto nelle vostre analisi:

- *Saremmo curiose di sapere se Francesco2 ha partecipato alla discussione sapendo che è titubante ad intervenire*
Francesco è intervenuto e il suo intervenire mi ha piacevolmente sorpreso, in quanto il suo contributo mi è sembrato interessante ed infatti ho provato a chiedergli ulteriori spiegazioni ma a quel punto poi lui non ha più risposto, forse non ancora pronto ad affrontare questa richiesta.
- *Si aspettava che i bambini avessero già queste conoscenze come per esempio riguardo il presidente Conte?*
Anche in questo caso mi hanno stupito! Ad un certo punto della conversazione speravo proprio riuscissero ad emergere loro ipotesi, conoscenze ingenuie e misconcezioni e così è stato. Nel periodo storico in cui viviamo, il bombardamento mediatico è all'ordine del giorno ed ero curiosa di ciò che resta anche ad un bambino.
- *Dopo la discussione ha ripreso il racconto del fine settimana che i bambini volevano condividere?*
Prima della discussione, avevamo affrontato un po' diversamente il discorso fine settimana: avevo proposto ad ognuno di scrivere il racconto del weekend sul proprio diario di bordo e successivamente di leggere ai compagni ciò che aveva scritto. Per ognuno di loro abbiamo commentato ciò che era successo e quindi era già avvenuto uno scambio di racconti, anche se un po' diversamente rispetto alla routine. Pertanto, dopo la discussione non ho ripreso più il discorso.
- *Avremmo una curiosità riguardo la gestione della conversazione. Quando lei chiamava i bambini per nome, era perché alzavano la mano, era lei a sollecitare il loro intervento o seguiva l'ordine della disposizione nel cerchio?*
Avevo scelto di lasciare liberi i bambini di intervenire alla conversazione alzando la mano: quindi io davo loro parola chiamandoli per nome quando loro volevano intervenire.
- *Una domanda: dopo questa attività cos'altro hai proposto o, nel caso non lo avessi ancora fatto, come intendi procedere?*
Già il giorno seguente avremmo dovuto incontrare la 2ªA in videochiamata e i bambini aspettavano intrepidi questo momento: per alcuni imprevisi, non siamo riusciti. Ho perciò pensato di proporre loro la scrittura collettiva di una lettera indirizzata ai bambini più grandi, per esprimere tutto ciò che hanno pensato in merito alla loro lettera inviata ad Arcuri. L'attività è stata molto interessante: i bambini hanno partecipato entusiasti ed hanno nuovamente esplicitato molti complimenti nei confronti dei bambini di seconda ma

anche richieste. La lettera proposta da Sabrina ci ha aperto molte strade attualmente, vi aggiornerò sullo sviluppo del percorso!

- *Ci è sorta una domanda, rimasta aperta in noi dopo l'analisi della vostra discussione. Il tempo di parola è stata una variabile di cui hai tenuto conto durante la discussione? A parer nostro, per bambini così piccoli, risulta centrale aver a disposizione del tempo per poter formulare, ordinare ed esprimere i propri pensieri, soprattutto se di fronte all'intera classe.*

Ho scelto di proporre loro delle domande per far emergere il più possibile le loro ipotesi, desideravo coinvolgerli e non solo raccontare loro un episodio. Volevo inoltre che provassero a condividere i loro punti di vista rispetto all'esperienza di un'altra classe. Ho dato la possibilità di rispondere liberamente, rispettando così i tempi di ognuno del dare la propria risposta, accogliendo anche i silenzi di qualcuno. Non avevo preventivato un tempo a priori e non mi sono preoccupata durante l'attività di stare in determinati tempi: ho dato la priorità all'evoluzione della loro riflessione comune.

- *Ci è sorta però una domanda: "qual è stato il loro primo approccio all'utilizzo delle mascherine?"*

Nella mia classe prima le mascherine sono state accettate bene, c'è chi inizialmente era poco abituato ad usarle, ma via via il dispositivo è diventato parte del nostro stare insieme! Confermo però che la tipologia di mascherine poco tollerata dai bambini di seconda, risultava scomoda anche ai miei alunni. Il problema si è posto relativamente però, in quanto molte famiglie forniscono mascherine di altro tipo. In tal senso non ho vissuto questo problema con un'occasione per discuterne insieme.

Spero di aver risposto alle vostre curiosità. Grazie ancora per il vostro supporto nell'analisi della conversazione!

Paola Capitanio